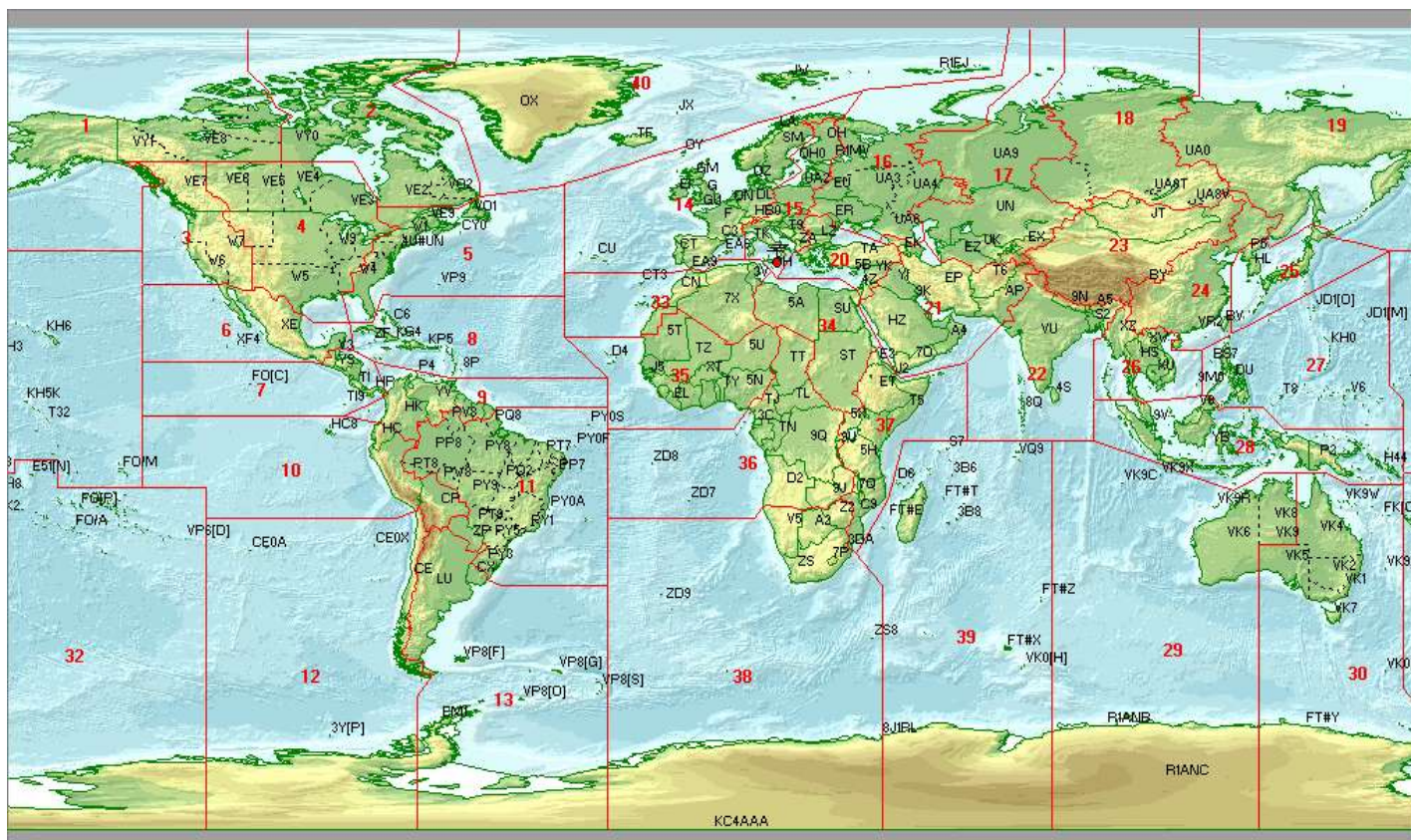


Un po' di storia...



IL SERVIZIO DI RADIOAMATORE

L'attività di radioamatore, che ha preso l'avvio agli inizi del XX secolo, è una delle più antiche nel campo delle telecomunicazioni. La definizione formale, ed ufficiale, del servizio di radioamatore, è contenuta nel regolamento Internazionale delle Telecomunicazioni, stilato e pubblicato a cura della International Telecommunication Union (I.T.U.). *Il radiantismo costituisce l'unico mezzo attraverso il quale singoli individui, distanti fra loro anche migliaia di chilometri, possono venire a contatto e a conoscenza senza coinvolgere alcun intermediario.* Questa è l'impostazione generale dell'attività radiantistica secondo le convenzioni della I.T.U. e della I.A.R.U. (International Amateur Radio Union), l'ente costituito dall'unione di tutte le Associazioni di radioamatori del mondo, e che le rappresenta ad alto livello internazionale.

QUANDO È NATO IL RADIANTISMO



Gli inizi del radiantismo prendono il loro avvio, in analogia con quelli della Radio in generale, dai fenomeni fisici ed elettrici preliminarmente studiati dai precursori del settore. Infatti, dopo le antiche e poco più che casuali ricerche di Ampere, Faraday, Galvani e altri, nonché dopo i primi inquadramenti teorici da parte di Maxwell ed Hertz, fu Guglielmo Marconi che (mettendo in pratica applicazione tutto quanto da altri anticipato, assieme alle proprie intuizioni) sviluppò il primo sistema di telecomunicazione ad onde hertziane, atto a trasmettere e ricevere messaggi via radio. Era il 1895: i mezzi a disposizione, i sistemi adottati, lo spirito, erano quanto di più consono si potrebbe oggi pensare per esemplificare l'attività di radioamatore. Il resto, ormai, è storia: in un paio d'anni i pochi chilometri coperti dalla telegrafia senza fili aumentarono alle decine, alle centinaia; nel 1898 fu stabilito il collegamento fra Dover (Inghilterra) e Wimereux (Francia) attraverso il canale della Manica; nel 1901, infine, la lettera S, sotto forma di tre flebili punti dell'alfabeto Morse, attraversò l'Oceano Atlantico fra Cornovaglia (Poldhu) e San Giovanni di Terranova (Canada).

E così mentre il XX secolo iniziava il suo duro e travagliato cammino, centinaia di amatori-sperimentatori che erano subito sbocciati alla notizia dei primi esperimenti, ricevettero la notizia-thrilling che i 3400 km di oceano, contrariamente alle affermazioni della scienza ufficiale, erano stati per la prima volta superati dalle onde radio. Cominciò allora la competizione: nel decennio che seguì, centinaia di rudimentali trasmettitori e ricevitori furono costruiti in Europa ed in America; il movimento dei radioamatori cominciò ad affermarsi in tutti i paesi del vecchio e del nuovo mondo, fino ad arrivare poi al suo riconoscimento ufficiale.

I RADIOAMATORI IN ITALIA

Guglielmo Marconi può essere considerato il primo radioamatore del mondo, non solo da un punto di vista scientifico, ma particolarmente cronologico; un radioamatore ante litteram, che fu anche il primo Presidente, nel lontano 1927, dell'allora nascente Associazione che raggruppava i precursori del radiantismo italiano. Ma subito in Italia questa attività venne guardata con sospetto dalle autorità preposte, ed i radioamatori, tra divieti, sequestri ed angherie, mantennero in vita la loro passione ed il loro sodalizio in una atmosfera di clandestinità che terminò solo alla fine della seconda guerra mondiale. Nel 1946 le autorità alleate di occupazione, nei cui paesi il movimento radiantistico si era nel frattempo liberamente sviluppato, emisero i primi permessi provvisori. Fu indubbiamente un grande atto di stima nei riguardi dei radioamatori di un paese vinto ed occupato militarmente. Vennero le alluvioni, i terremoti: dal Polesine a Firenze, alla Sicilia, al Friuli, all'Irpinia. Per la prima volta la cronaca si occupò dei radioamatori, di questi oscuri privati cittadini che erano stati in grado di sostituire le reti ufficiali di telecomunicazione laddove queste ultime erano state interrotte o distrutte. Gli organi dello Stato e l'opinione pubblica cominciarono a rendersi conto dell'utilità del Servizio e dell'opera degli appassionati che, anche nelle condizioni più impensate e con mezzi di fortuna, realizzavano ciò che la potente, ma lenta macchina ufficiale, non era certo in grado di improvvisare. Per ben 48 ore le uniche comunicazioni con Firenze allagata, ad esempio, furono realizzate dai radioamatori, postisi a disposizione delle organizzazioni di soccorso. Non si contano ormai più i casi in cui un appello

di ricerca di medicinali lanciato dalla rete dei radioamatori ha permesso di salvare vite umane, o almeno di alleviare le sofferenze di sventurati.

CHI SONO I RADIOAMATORI



Per la maggior parte, si tratta di persone che esplicano attività che niente a che fare hanno con la radio e l'elettronica; ma c'è anche una nutrita schiera di tecnici professionisti legati all'industria radioelettronica. Sono prevalentemente di sesso maschile, ma non manca una qualificata rappresentanza di radioamatrici. Il numero di radioamatori nel mondo supera oggi i 2 milioni, tre quarti dei quali sono concentrati fra Giappone ed U.S.A.: ciò dimostra quanto l'attività radiantistica sia legata allo sviluppo tecnico e tecnologico. In Italia, il numero complessivo delle autorizzazioni si aggira sulle 40.000. Il possesso di una apposita autorizzazione consente ai radioamatori di comunicare uno con l'altro o per mezzo del codice Morse (telegrafia) o mediante la voce (telefonia). Altri sistemi di comunicazione in uso fra i radioamatori sono anche telescrivente, televisione e trasmissione digitale, codificata secondo gli standard più comuni. Le trasmissioni vengono effettuate su bande di frequenza ben precise, assegnate al servizio di radioamatore secondo rigorose convenzioni internazionali. L'autorizzazione ad operare nelle suddette bande di frequenza significa in pratica, ottenere l'apposita autorizzazione dall'Ente governativo a ciò preposto (in Italia, il Ministero delle Comunicazioni), per

operare con apparecchiature riceventi e trasmettenti private e personali dalla propria abitazione, dal proprio automezzo, dalla seconda casa o altrove. L'autorizzazione di stazione di radioamatore, oltre a definire automaticamente le bande di frequenze e la potenza di trasmissione consentite, assegna al radioamatore stesso un ben preciso nominativo personale. Tutti coloro che intendono ottenere una autorizzazione di trasmissione devono prima entrare in possesso della patente di radiooperatore; per questo, è necessario dimostrare, a termine del regolamento emanato dal Ministero delle Comunicazioni, le proprie conoscenze teoriche e l'abilità nel ricevere e trasmettere, nonché la conoscenza dei regolamenti nazionali ed internazionali del Servizio. L'apposito esame va sostenuto presso le sedi periferiche dell'Amministrazione competente, site di norma nei capoluoghi di regione. I radioamatori di tutte le parti del mondo sono, in buona parte, organizzati in Associazioni Nazionali. A loro volta, la maggior parte di queste Associazioni Nazionali fa parte della I.A.R.U., l'Unione Internazionale dei radioamatori, organismo nato 1925 per rappresentare e coordinare l'attività radiantistica in tutto il mondo, specialmente nei confronti delle Amministrazioni e dei Governi. In Italia l'Associazione che rappresenta i radioamatori e ne comprende circa 18.000 è l'A.R.I., Associazione Radioamatori Italiani, fondata nel 1927 dai più bei nomi della radiotecnica italiana del tempo ed eretta in Ente Morale nel 1950.

I RADIOAMATORI E IL PROGRESSO TECNICO

Stante l'aspetto istituzionalmente sperimentale dell'attività radiantistica ne è logicamente conseguito un contributo considerevole allo sviluppo delle radiocomunicazioni, secondo una buona varietà di applicazioni pratiche non associate ad alcun programma ufficiale di ricerca tecnico-scientifica. Molti circuiti furono sviluppati, o anche solo perfezionati, dai radioamatori; certe tecniche, o l'uso di certe frequenze, si sono affermate per merito loro. I radioamatori hanno partecipato, e partecipano tuttora, seppure indirettamente, alle ricerche spaziali, costituendo una potenzialmente enorme organizzazione di radioascolto, ad iniziare dal lancio del primo Sputnik (novembre 1957); ora sono giunti a costruire stazioni ricetrasmittenti ripetitrici installate su satelliti per comunicazioni specifiche del nostro settore e messi in orbita dagli appositi Enti spaziali, attivabili un po' in tutto il mondo. In moltissimi paesi di tutte le parti del mondo, per iniziativa di gruppi di radioamatori quasi sempre inquadrati nelle rispettive Associazioni, vengono installate maglie di ponti ripetitori (di cui oltretutto viene curata attivazione e manutenzione), non solo allo scopo di ottenere dati tecnico-



scientifici sul comportamento delle radioonde alle varie frequenze (specie per quelle più elevate), ma anche per costituire una rete di comunicazioni di emergenza in caso di calamità. Lo studio dei particolari comportamenti delle onde elettromagnetiche si sviluppa con ricchezza di risultati sia verso le anomalie (siano esse sporadiche o più o meno regolari) derivanti da fenomeni astrofisici come aurore boreali, sciami meteorici, ecc., sia verso le zone inesplorate delle più alte gamme di frequenza, vale a dire le microonde: è proprio in questi settori specifici e specialistici che l'apporto dei radioamatori può ancora risultare importante e meritorio.

LE PUBBLICAZIONI TECNICO-OPERATIVE

Le associazioni radiantistiche delle nazioni più progredite hanno realizzato, nei molti decenni di attività, una notevole ed importante quantità di letteratura tecnica sui più svariati aspetti della tecnica delle radiocomunicazioni. Molte di queste associazioni, un po' in tutto il mondo, pubblicano riviste mensili (i loro organi ufficiali) scritte da e per radioamatori, in cui sono descritti gli aspetti tecnici, operativi nonché associativi dell'attività radiantistica; con gli stessi fini, alcune di esse pubblicano manuali e guide che costituiscono praticamente dei veri e propri libri di testo sia sulla teoria elementare che sugli aspetti più specialistici ed avanzati dei vari settori di questa vasta materia.



L'AMICIZIA INTERNAZIONALE

Il radiantismo rappresenta una occasione pressoché unica di amicizie nate "in aria", ma che possono consolidarsi di persona al di fuori, e al di sopra, di differenze geografiche ed etniche. Ne nasce altresì il desiderio di effettuare attività radiantistica in paesi stranieri, cui si aggiunge spesso l'ambizione di attivare zone e paesi difficilmente e raramente collegabili. Per tali motivi, esistono accordi internazionali in base ai quali il radioamatore italiano può esercitare l'attività in molti Paesi stranieri senza alcuna formalità ed analogamente molti stranieri possono operare in Italia. A livello di ciascuna nazione esistono poi, praticamente lungo tutto l'arco dell'anno, svariate possibilità di incontri in occasione delle frequenti manifestazioni, mostre, ecc.

COLLEGAMENTI E GARE

Un indice concreto dell'attività operativa di ogni radioamatore è costituito dalla cosiddetta QSL, il nome attribuito alla cartolina di conferma personale che ciascuna stazione si scambia dopo ogni nuovo collegamento, e che rappresenta, per ogni radioamatore (chi più, chi meno), il più ambito oggetto di collezione. Esistono inoltre numerosi diplomi o attestati di attività, per aver collegato un predeterminato numero o tipo di stazioni, il cui rilascio di solito può avvenire solamente a chi esibisce, a documentazione della propria attività, il necessario numero di QSL, le quali costituiscono quindi la prova dell'avvenuto collegamento.

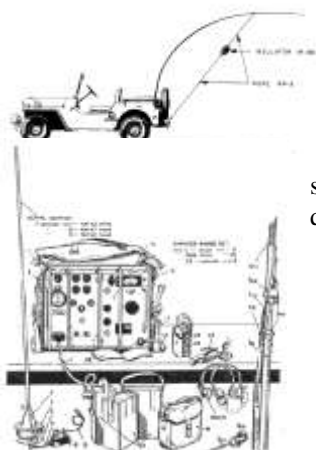
L'ASPETTO SOCIALE



Ormai da molti decenni i radioamatori, opportunamente inquadrati in gruppi di pronto intervento, sono disponibili anche per mettere a disposizione la loro particolare abilità operativa e preparazione tecnica allo scopo di intervenire, in tempi brevissimi, nelle località che si trovino in situazioni di emergenza derivanti da calamità naturali. Terremoti e inondazioni in particolare hanno sempre visto arrivare per primi i radioamatori ed organizzare la gestione dei collegamenti e delle richieste di intervento almeno sino all'arrivo dei mezzi della pubblica Amministrazione. Occorre anche far notare quello che è un aspetto del tutto diverso e molto più personale, ancorché fortemente meritorio; molte persone malauguratamente soggette a qualche forma di handicap fisico che ne limiti in modo grave le possibilità di inserimento nella vita operativa sociale trovano, nell'attività radiantistica, la possibilità gratificante di instaurare contatti che vanno dalla semplice conoscenza alla vera e propria amicizia.

I RADIOAMATORI IN PACE ED IN GUERRA

Per oltre 60 anni il Servizio d'Amatore ha fornito una riserva di individui preparati ed esperti nelle tecniche delle radiocomunicazioni, e più recentemente nella teoria e nella pratica dell'elettronica e della propagazione. Durante la prima e la seconda guerra mondiale i radioamatori hanno servito gli eserciti di tutte le nazioni in conflitto. Ma a prescindere dalle esigenze belliche, la massa di tecnici ed operatori che risulta da un affermato Servizio d'Amatore è stata ripetutamente usata per fornire alla pubblica amministrazione validi sistemi ausiliari di comunicazione. I radioamatori infatti hanno spesso fornito servizi di comunicazione alternativi di emergenza ove nessun altro servizio del genere era esistente od ove quelli esistenti erano danneggiati.



IL FUTURO DEL RADIANTISMO

Il Servizio d'Amatore continuerà a proseguire e ad estendersi fintanto che le pubbliche amministrazioni continueranno a riconoscere l'insostituibile apporto che i radioamatori sanno dare agli interessi dello Stato. Nei paesi in via di sviluppo, la presenza di un attivo movimento radiantistico può persino essere assai più importante che in qualche altro tecnologicamente più avanzato, poiché alcuni servizi effettuati dagli Amatori sarebbero antieconomici o non pratici se effettuati con altri mezzi. Tali paesi hanno ottenuto un'alta



considerazione delle loro richieste alle recenti Conferenze delle Telecomunicazioni per i loro servizi interni, di radiodiffusione e radionavigazione. Un efficiente movimento di radioamatori in tali paesi potrebbe costituire una importante riserva umana di tecnici competenti per operare nei servizi governativi e non governativi, come pure fornire assistenza nelle telecomunicazioni in occasione di emergenze.

I RADIOAMATORI ED I CB

Il radioamatore (in gergo OM che sta per Old Man oppure HAM all'americana) è una figura diversa dal CB (Citizen Band – Banda Cittadina). Le differenze sono moltissime, a partire dal nominativo: nel caso del radioamatore è rilasciato da un ente statale al conseguimento di una patente, ed è unico in tutto il mondo; per il CB è un nome di pura fantasia (lupo grigio, falco, puffo, ecc...) e viene scelto dal singolo appassionato. Mentre per i radioamatori è necessario avere la patente di radiooperatore (rilasciata a seguito di esami) e la licenza per l'installazione della stazione per i CB è sufficiente chiedere un'autorizzazione e pagare un canone annuo per la concessione governativa. Le attività si svolgono su bande operative differenti: ai CB sono concessi solo alcuni canali sulle frequenze dei 27 MHz ed una potenza massima di 5 W, i radioamatori hanno a disposizione tante bande su frequenze diverse (dalle onde lunghe alle microonde), non sono rigidamente legati a dei canali prefissati, la potenza massima è di 50 o 500 W a seconda della licenza. Potremmo dire che i CB si "dilettano" con la radio per comunicare tra di loro mentre i radioamatori sono dei professionisti delle telecomunicazioni, che comunque si divertono anch'essi. Un'ulteriore attività è quella degli SWL (Short Wave Listener, ascoltatori di onde corte) e dei BCL (BroadCast Listener, ascoltatori di stazioni di radiodiffusione) che si limitano all'ascolto.

LA COMUNICAZIONE TRA I RADIOAMATORI

I radioamatori usano la radio per comunicazioni tecniche. Non è permesso scambiare opinioni politiche, religiose e commerciali. Possono essere scambiate opinioni personali e specialmente pareri tecnici. Durante il collegamento vengono scambiati dei rapporti, composti da numeri, che identificano principalmente la qualità del segnale ricevuto e della modulazione. Nei modi digitali (RTTY, PSK, CW) il rapporto è composto da tre numeri, etichettati come RST (R=radio, S=segnale, T=tono) con i quali si fa conoscere al corrispondente la qualità della sua emissione. In fonia (SSB, FM, AM) il rapporto è composto da due numeri, cioè RS (R=radio, S=segnale).

RAPPORTO R-S-T

Valore R	Comprensibilità del segnale
1	Comprensibilità pressoché nulla, QSO quasi impossibile
2	Scarsa comprensibilità, molta difficoltà nel copiare l'emissione
3	Comprensibilità discreta, qualche difficoltà nel copiare l'emissione
4	Comprensibilità quasi totale con lievi difficoltà nel copiare l'emissione
5	Comprensibilità totale

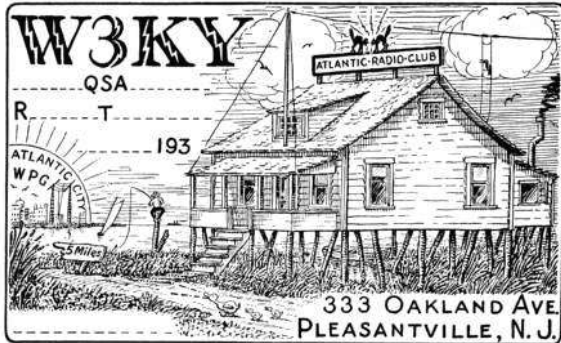
Valore S	Intensità segnale
1	segnali appena percettibili
2	segnali debolissimi
3	segnali deboli
4	segnali di media intensità
5	segnali moderatamente buoni
6	segnali buoni
7	segnali moderatamente forti
8	segnali forti
9	segnali fortissimi

Valore T	qualità tono nota telegrafica (solo CW)
1	Estremamente rozzo, fischiante
2	Pessima nota, residuo di c.a.
3	Tonalità piuttosto rozza, poco musicale
4	Tonalità moderatamente musicale
5	Tonalità modulata musicalmente, deboli tracce di c.a.
6	Tonalità modulata musicalmente
7	Tonalità quasi costante, variazioni leggerissime
8	Tonalità quasi costante
9	Tonalità purissima

ASCOLTARE GLI OM

A chi si accinge ad ascoltare per la prima volta i propri "fratelli" radioamatori, l'impressione può non essere positiva e piacevole, può apparire proveniente da un altro mondo: spesso sommerse in un mare di disturbi, sono appena percepibili frasi rapide e spezzate in un

linguaggio incomprensibile, da iniziati, e con una resa acustica spesso deformata nel tono, nonché coperta dall'interferenza di altre stazioni operanti in fonia e/o telegrafia. Fortunatamente, non è sempre così; si può quindi consigliare, ai meno esperti ed allenati, di cominciare con l'ascolto di quelle trasmittenti che arrivano forti e chiare: ce ne sono a tutte le ore, sulle bande giuste, basta avere la pazienza di cercarle. Non tutte le bande sono disturbate, e, su quelle giuste, sarà possibile avvicinarsi al mondo degli OM senza subirne uno shock iniziale pericoloso e controproducente; così, ogni giorno che passa, l'ascolto apparirà meno difficile. Potrebbe però rimanere il problema del linguaggio, o meglio, della lingua. Occorre tener conto in partenza del fatto che, nei QSO internazionali, la lingua che risulta praticamente d'obbligo conoscere è l'inglese; ma questo al giorno d'oggi non costituisce un problema insuperabile: oltretutto, nella maggioranza dei casi si tratta di poche frasi ripetitive, sufficienti per lo scambio dei rapporti e dei dati necessari. Le abbreviazioni telegrafiche ed il codice Q



semplificano poi nettamente il problema. L'ascolto, che secondo le ultime disposizioni di legge può oggi essere effettuato senza alcuna autorizzazione, è una indispensabile preparazione per conoscere le procedure necessarie ad effettuare i primi collegamenti che possono essere a corta o lunga distanza in funzione della frequenza utilizzata, della potenza impiegata, dell'ora del giorno o della notte, nonché delle condizioni della propagazione. Con l'ascolto si acquisiscono quelle nozioni necessarie, o meglio indispensabili per potere irradiare nello spazio i propri segnali ed avviare quindi i primi collegamenti che, secondo il codice Q che viene utilizzato nelle radio comunicazioni, assumono il nome di QSO. È un momento emozionante, che riempie di soddisfazione perché corona un periodo di impaziente attesa.

RADIOAMATORI FAMOSI

Ciao a tutti, ecco la lista dei "Radioamatori Famosi".
Indicando quelli ancora attivi e quelli, invece "SK".

Sovrani Principi Sultani Sceicchi

3A0AC	Alberto Grimaldi	Principe di Monaco	
9K2CS	Mohamed Yosuf Al-Sabah	Principe del Kuwait	
9M2TR	Tunku A. Rahman	Principe di Johor, Malaysia	SK
A41AA	Qaboos Bin Said Al-Said	Sultano dell' Oman	
A71AP	Sheikh Hamad Bin Al Khalifa Al Thani	Sceicco del Bahrain	
AC3PT	Thondup Namgyal	Re di Sikkim	SK
CN8MH	Re Hassan II	Re del Marocco	SK
EA0JC	Juan Carlos	Re di Spagna	
HS1A	Bhumiphol Adulayadej	Re della Thailandia	
HZ1AA	Re Fahd	Re dell' Arabia Saudita	SK
HS1D	Maha Chakri Sirindhorm	Principe della Thailandia	
HS1LY	Titiphan	Principe della Thailandia	
EP1MP	Mohamed Reza Pahlavi	Principe di Persia	SK
HZ1FM	Faisal Bin Mashaal Al Saoud	Principe dell' Arabia Saudita	
HZ1NA	Naief Bin Abdel Aziz	Principe dell' Arabia Saudita	
HZ1TA	Talal Bin Abdel Aziz Al Said	Principe dell' Arabia Saudita	
HZ1TC	Waleed Bin Talal Bin Abdel Aziz	Principe dell' Arabia Saudita	
IY4FGM	Principessa Maria Elettra Marconi	Figlia di Guglielmo Marconi	
IT9EUR	Giuseppe Alliata	Principe	SK
JY1	Re Hussein	Re della Giordania	SK
JY2	Muna Hussein	Principessa della Giordania	
JY1NH	Regina Noor	Regina della Giordania	
JY2HT	Principe Hassan	Principe della Giordania	
JY2RZ	Principe Raad	Royal Jordan Radio Amateur Society	
SU1VN	Principe Talal	Principe dell' Egitto	
VU2HHJ	Sawai Bhawani Singh	Principe dell' India	

Capi di Stato, Ministri, Senatori, Politici

9N1MC	Krishna	Ministro PT del Nepal	
CE3CP	Generale Augusto Pinochet	Ex Presidente del Cile	SK
CP1CL	Dr Hugo Banzer	Ex Presidente della Bolivia	SK
DK7DQ	Friedrich Merz	Politico	
DL6BQ	Heinz Oskar Vetter	Politico, Sindacalista	
I0FCG	Francesco Cossiga	Ex Presidente Rep. Italiana, Senatore	
I0ZME	Giuseppe Zamberletti	Onorevole ex Ministro	
I8XNG	Antonio Gava	Ex Ministro	SK
JA5FHB	Katsutsugu Sekiya	Ministro del Giappone	
JI1KIT	Keizo Obuchi	Ministro del Giappone	SK
K2ZCZ	George Patacki	Ex Governatore U.S.A.	
K7UGA	Barry Goldwater	Senatore U.S.A.	SK
LU1SM	Carlos Saul Menem	Ex Presidente dell' Argentina	SK
OA4FB	Fernando Belaùnde	Ex Presidente del Perù	SK
OD5LE	Generale Emil Lahoud	Presidente del Libano	
PY1JKO	Juscelino Kubitschek De Oliveira	Ex Presidente del Brasile	SK
VE3RX	Arthur Kenneth Meen	Politico	
VE3VGW	Gilles Morin	Politico	
VK2KB	Sir Allan Fairhall	Politico, Statista	SK
VK5NIV	Ivan Venning	Politico	
VU2RG	Rajiv Gandhi	Primo Ministro dell' India	SK
VU2SON	Sonia Gandhi	XYL di VU2RG	
W2TQ	Joel Miller	Procuratore U.S.A.	
W3ACE	Armin Meyer	Ambasciatore U.S.A. in Giappone	SK
XE1K	Walter Cross Buchanan	Ex Ministro del Messico	SK
YN1AS	Generale Anastacio Somoza	Ex Presidente del Nicaragua	SK
YU1RL	Radivoje Lazarevic	Ambasciatore della R.F.J. In Brasile	
ZK1AN	Sir Thomas Davis	Ex Presidente delle isole Cook	SK

Artisti, Musicisti, Gente di Spettacolo

FO5GC	Marlon Brando	Attore	SK
G0HEP	John Lees	Musicista dei Barclay James Harvest	
G2DQU	Sir Brian Rix	Attore, Filantropo	
G3EUJ	Gillie Potter	Attore	SK
I2CUK	Carlo Camerini	Direttore Musicale della Scala	
I2DMH	Domenico Giletti	Baritono	
I2LHZ	Giuliano Galli	Cellista	
I4NE	Nerio Neri	Scrittore	
IT9PAK	Orazio Pennisi	Attore, Filantropo, Numismatico	SK
K0HWY	Tex Beneke	Musicista, Band Leader	SK
K2ORS	Jean Shepard	Personaggio Televisivo	SK
K6DUE	Roy Neal	Personaggio Televisivo	SK
K6DXK	Ernest P. Lehman	Scrittore, Attore, Produttore, Regista	SK
K6KHJ	Beau Weaver	Speaker Radiofonico	
K6RFU	Albert Glasser	Compositore	SK
KA6HVA	Burl Ives	Musicista, Attore	SK
KB7LPW	Len Winkler	Conduttore di Talk Show Radiofonici	
KD4WUJ	Patty Loveless	Cantante Country	
KD6WUS	Hugh Downs	Personaggio Televisivo	

KG7JF	Jeff Duntemann	Autore, Editore	
KI6M	Stu Gilliam	Attore	
KN4UB	Larry Junstrom	Musicista Rock	
N6CKF	Lloyd Bochner	Attore	SK
N6FUP	Stu Cooks	Musicista, Bassista dei CCR	
N6KGB	Stewart Granger	Attore	SK
N6YOS	Priscilla Preley	Attrice, Modella, XYL di Elvis Presley	
NZ6N	Randy Powell	Attore	
VK2AHZ	Tex Morton	Musicista Country	SK
VK2BL	Graham Connelly	Annunciatore Radiofonico	
VK2YOW	Bob Hughes	Annunciatore Radiofonico	
W2JOF	Sir Cliff Richard	Musicista	
W2MFW	Jerry Schatz	Attore	
W4CGP	Chet Atkins	Cantautore	SK
W4ZG	Worth Gruelle	Autore	SK
W6OBB	Art Bell	Personaggio Radiofonico	
W6QUT	Freeman Gosden	Attore	SK
W6UK	Alvino Rey	Musicista	SK
WA2MKI	Larry Ferari	Musicista, Personaggio Televisivo	SK
WA7WY			
U	Andy Griffith	Attore "Avvocato Matlock"	
WB4KCG	Ronnie Mislap	Cantautore	
WB6ACU	Joe Walsh	Cantante degli "EAGLES"	
WB6RER	Andy Devine	Attore	SK
WD4LZC	Larnelle Harris	Cantante Country	
WD4SK	Donnie Asmond	Intrattenitore	
XE1GGO	Enrique Guzman	Cantante	
XE1MMM	Jorge Vargas	Cantante	

Scienziati, Matematici, Inventori

G3TZH	Tony Dolby	Inventore col Fratello "Dolby System"	
G5RV	Louis Varney	Inventore della "G5RV Antenna"	SK
K1JT	Joe Taylor jr.	Premio Nobel per la Fisica 1993	
K7DA	Clifford Stoll	Astronomo, Autore	
KA1ZX	Banks	Inventore dei missili "PATRIOT"	
KB6OLJ	Paul J. Cohen	Matematico	SK
KH6IJ	Kathasi Nose	Fisico, Editore	SK
N6LC	George Sweigert	Inventore del "CORDLESS"	SK
VK4HH	Normann Hurrl, ex VK2BC	Inventore	
VK5AX	Alf Traeger	Inventore	SK
W6NRM	Robert Weitbrietch	Fisico	SK
W8JK	Jonh Kraus	Astronomo e Sviluppatore di Antenne	SK
W8PAL	Al Gross	Inventore, Ingegnere, Pioniere Radio	SK
XE1GC	Guillermo Gonzales	Inventore del "CRT a Colori"	SK

Astronauti, Cosmonauti

7L2NJY	Dr. Momuru Mohri	Astronauta	
DF4TR	Thomas Reiter	Astronauta	
DL1MIR	Klaus Dietrich Flade	Astronauta	
DL2KM	Ernst Messerschmid	Astronauta	
DL2MIR	Reinhold Ewald	Astronauta	
DP3MIR	Dr. Ulf Merbold, Alias DB1KM	Astronauta	

GB1MIR	Helen Sharman	Astronauta	
HB9CN	Claude Nicollier	Astronauta	
IZ1ERU	Roberto Vittori	Astronauta	
KB5UAC	Colin Michael Foale	Astronauta, Astrofisico	
KC5HBR	Jerry Leninger	Astronauta	
KC5TZQ	John Elmer Blaha	Astronauta	
KC5ZTA	Koichi Wakata	Astronauta	
KD5EDS	Eileen Collins	Astronauta	
N5LFL	Kathy Sullivan	Astronauta, Scienziato	
N5QWL	Jay Apt	Astronauta, Scienziato	
OE0MIR	Franz Viehbock	Astronauta	
ON1AFD	Dirk Frimout	Astronauta, Astrofisico	
R0MIR	Valery Grigorievich Korzun	Cosmonauta	
RO3FT	Talgat Musabayev	Cosmonauta	
U2MIR	Musa Manarov, Alias UV3AM	Cosmonauta	
UA1LO	Yuri Gagarin	Cosmonauta	SK
W0ORE	Tony England	Astronauta	
W5LFL	Owen Gariott	Astronauta	
WA4SIR	Ronald Anthony Parise	Astronauta, Scienziato	SK

Sportivi, Primatisti, Esploratori

G4CEZ	Bill Kitchen	Campione Mondiale '56 di Speedway	SK
I2NSF	Ambrogio Fogar	Navigatore, Esploratore	SK
KB2HLI	Joe Walsh	Primatista	SK
M0SDX	Sergei Rebrov	Calciatore Alias UT5UDX	
VK6TP	Tommy Price Alias G3KDH	Pilota di Speedway	

Giornalisti, Meteorologi

G3YLA	Jim Bacon	Meteorologo Televisivo	
KB2GSD	Walter Cronkite	Giornalista Televisivo	SK
K4LIB	Arthur Godfrey	Giornalista Televisivo	SK
KC4OCA	Gordon Barnes	Meteorologo	
N4KET	David French	Giornalista Televisivo	
K6DUE	Roy Neal Hinkel	Giornalista Televisivo	SK

Altri Radioamatori Famosi

9N1MM	Padre Marshall Moran	Importante Missionario	SK
A51PN	HN Pradan	Post Office Manager Thimphu, Bhutan	
AI6M	Barry Friedman	Programmatore di Videogiochi	
FO5RF	Sylvain Affinito, Alias F6GGX, J28DQ	Capo Ministero PT di Papeete	
I1ACD	Adriano Cavaliere	Fondatore della "DUCATI ENERGIA"	SK
I1JGM	Giovanni Geloso	Fondatore della "GELOSO"	SK
I2LNB	Dott. Leonardo Corbo	Ex Dir.Gen. della Protezione Civile	
I3FR	Giovanni Fracarro	Fondatore della "FRACARRO"	SK
J3BB	Masaru Ibuka	Fondatore della "SONY"	SK
JA1MP	Sako Hasegawa	Fondatore della "YAESU"	SK
JK1SIU	Norio Ohga	Corporate Executive della "SONY"	
JP1DPJ	Akio Morita	Corporate Executive della "SONY"	SK
K1OKI	Mickey Schlhof	Direttore della "SONY" U.S.A.	
K2HEP	John Sculley	Ex CEO della "APPLE"	
K4ZVZ	Paul W. Tibbets	Pilota di "ENOLA GAY".	SK

K6IR	Ken Miller	Executive di molte Compagnie	
K9QVL	Robert V. Hanssen	Ex Agente F.B.I.divenuto Spia	
KB6LQR	Jeana Yeager	Pilota, Avventuriera	
KB6LQS	Dick Rutan	Pilota, Avventuriere	
KG6FZX	Dennis Tito	Miliardario, Primo Turista nello Spazio	
N4RH	Rlph Haller	Capo della "FCC PRB"	
N6GGM	Laura Cooks	XWL di N6FUP	
N6NHG	Kevin Mitnick	Cracker Informatico, Ricercato al 1995	
OE5AH	Anton Habsburg	Nobile	
S21A	Saif Shahid	Capo PPT del Bangladesh	
SP3RN	Padre Massimiliano Kolbe	Santo Protettore dei Radioamatori	SK
SV2ASP	Padre Apollo Monk	Missionario	
TI2DR	David Ruben	Autore	
VK2AHU	Dick Huey, ex VK2HU	Professore Emerito	
VK2DIK	Dick Smith	Imprenditore Milionario	
VK2EF	Sir Ernest Fisk	Pioniere della Radio	SK
VK2IG	Dave Gray	Vice Commissario	
VK3JU	Ross Hull	Pioniere della Radio	SK
VK4HA	Harry Angel	Pioniere della Radio	SK
W0CXX	Arthur Collins	Fondatore della "COLLINS"	SK
W2SKE	Bill Leonard	Ex Presidente della "CBS NEWS"	SK
W2TQ	Joel Miller	Avvocato Famoso	
W6EZV	Gen. Curtis Lee May	Eroe Militare	SK
W6FFZ	Samuel F.B. Morse III	Pronipote di Morse e Recordman CW	
W6FY	Ben Mose	Produttore Cinematografico	
W6JKV	James Treybig	Amm. Delegato della "TANDEM"Comp.	
W6QHS	David B. Leeson	Presidente della "California Microwave"	
W6QYI	Roger Mahony	Cardinale	
W6ZH	Herbert Hoover III	Presidente della "ARRL"	
W7DUK	Nolan Bushnell	Fondatore della "ATARI"	
WA6TJM	David L. Angel	Presidente della "ISD INC."	
XE1N	Manuel Medina	Costruttore 1° linea Telegrafica Naz.	SK

By Iw9dni